N. 40. *Udine* 13. *Marzo* 1814. 1.° Trimestre.

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

SASSONIA.

Dresda 7. Febbrajo.

20,000. uomini di Guardia Nazionale attiva, bene esercitata, si metteranno in marcia in questi giorni da tutte le parti della Sassonia. Ai 7. partì da Artern il Gen. Thielemann col primo corpo della medesima. Queste truppe si diriggono per Cassel verso Lippstadt. Continuamente passano per varie strade della Sassonia truppe di rinforzo russe, e prussiane che si portano al Reno. L'Imperatore di Russia ha dato al nostro paese nuove prove del suo favore, avendo assegnato alla Sassonia de' grandi Magazzeni di grani, che trovansi in Polonia, e sulla Vistola. Prima dell' arrivo di questi grani non giugneranno all' Elba le riserve russe consistenti in 100,000. uomini.

(*Gazz. di Vienna.*)

Brusselles 18. Febbrajo.

Oggi sono partiti da questa città per recarsi agli antichi confini della Francia 7. bellissimi battaglioni di truppa sassone alla testa dei quali era il Principe Bernardo figlio di S. A. il Duca di Sachsen Weimar. Molti equipaggi militari, d'ogni specie, diriggonsi pure per quella volta.

19. Febbrajo. Dicesi che l'armata russa, e svedese, comandata dal Principe Ereditario di Svezia, sia in piena marcia verso Liegi e Namur. Nuovi avvenimenti militari sono imminenti sui nostri confini.

Ai 14. passarono per Grammont 6000. uomini di truppe alleate, e si sono diretti verso Ath.

Ai 20. Il Generale Strogonoff marciò da Liegi verso Huy. Nel medesimo giorno arrivò in Liegi molta infanteria, ed artiglieria, ed una quantità di trasporti militari. Ai 21. queste truppe si posero altresì in marcia verso Huy.

(*Oss. Aust.*)

SVIZZERA.

Sciaffusa 19. Febbrajo.

Jeri l'altro è giunta in questa città la prima Divisione della riserva austriaca. Essa è forte di 6000. uomini, e consiste quasi intieramente di truppe di linea.

Si fu generalmente contenti del loro contegno, e della loro disciplina. Domani s'aspetta una Divisione più forte.

Basilea 19. Febbrajo.

Tutte le truppe delle armate alleate che si trovano in cammino, hanno ricevuto l'ordine d'affrettare la loro marcia. Truppe numerose passeranno in questi giorni per questa città; altre marciano per Sciaffusa, altre per Zurigo, ed altre per la valle di Frick. *(Gazz. di Vienna)*

Relativamente a quanto è avvenuto all'armata del M. di Campo Blucher, il Monitore degli 11. Febbrajo contiene il seguente rapporto ufficiale ricevuto dall'Imperatrice.

L'Imperatore ha attaccato jeri presso Champanbert il nemico, il quale aveva 12. reggimenti con 40. pezzi d'artiglieria. Il Gen. russo Arsouwiff, con tutti i suoi Generali, Ufficiali dello Stato Maggiore, cannoni, e carri di munizione, è caduto nelle nostre mani: Noi abbiamo fatto 6000. uomini prigionieri. Il resto di questo corpo s'è gettato in una palude, o è stato tagliato a pezzi. L'Imperatore insegue a gran passi il Gen. Sacken, il quale è separato dal Gen. Blucher. Di poca importanza è stata la nostra perdita. Tuttavia dobbiamo compiangere la morte di 200. uomini.

FRANCIA.

Lo scioglimento del Corpo Legislativo seguito negli ultimi giorni dell'anno 1813., passo assolutamente inaspettato nell'attuale critica situazione dell'impero francese, ed in ogni caso molto violento, ha destato una grande curiosità in tutti i paesi, ed ha naturalmente fatto nascere il desiderio di sapere le circostanze più precise di questo memorabile avvenimento. I giornali di Parigi osservano in questo rapporto il più profondo silenzio. Non si potè dunque giugnere a delle deduzioni, che per vie indirette. Già da alcune settimane alcuni fogli alemanni ed elvetici parlano di questa cosa; ma sono tanto in contraddizione fra loro, che bisogna veramente chiamare in ajuto tutta la critica d'uno storiografo, per trovare in qualche modo la via d'uscire da questo labirinto.

In primo luogo la Gazzetta di Baireuth pretende d'avere inteso, che il Sig. Lainè di Bordeaux abbia, in nome della Commissione nominata dal Corpo Legislativo per l'esame degli atti risguardanti le trattative di pace cogli alleati, fatto un rapporto, che indusse il Presidente di questo Corpo a dichiararlo sul momento per ribelle; che l'Imperator Napoleone poi siasi portato il dì seguente in persona all'assemblea, e dopo aver manifestato il suo sdegno colla maggiore veemenza, abbia ordi-

nato l'arresto del Sig. Lainè, e di parecchi altri de' suoi colleghi.

Poco appresso comparve nella Gazzetta di Francoforte, ed in altre gazzette tedesche il rapporto del Sig. Lainè, il quale avea tutti gl'indizj della sua verità, rappresentando esso esattamente l'andamento che avuto avevano fino allora le negoziazioni, della qual cosa nulla era stato ancor pubblicato, e che nessun giornalista poteva inventare. In questo rapporto dicesi più d'una volta: — che l'Imperatore accettato abbia le basi della pace generale proposte dalle Potenze alleate. — L'oratore non ha in aggiunta, ch' esternato il desiderio, — che piacer potesse all'Imperatore di dichiarare pubblicamente d'aver accettato queste basi della pace, — e disse di più qualche cosa, in tuono molto moderato, del mantenimento delle formalità legali, le quali assicurano i diritti politici della Nazione. E' quasi incredibile, che per questo discorso passato siasi alle misure più violenti contro il Sig. Lainè, e persino contro l'intiero Corpo Legislativo.

Pochi giorni dopo s'è ricevuto da una sorgente, altrimenti non mal sicura, un rapporto manoscritto del Sig. Lainè, il quale non s'accorda quasi in nessun punto col primo. Dietro questo rapporto il Ministro degli affari esteri non ha comunicato alla Commissione del Corpo Legislativo, che due atti relativi alle trattative di pace, la qual cosa ha indotto la Commissione ad instare per la completa comunicazione delle trattative che fatte avevansi fino allora. Per risposta a questa domanda che venne decretata con 255. voti contro 35., fu chiusa il giorno seguente la sala dell'assemblea del Corpo Legislativo. Il Sig. Lainè poi (il quale non è sottoscritto in questo rapporto che con N. N.) ha tentato di vendicare quest'oltraggio con una scena piuttosto teatrale, seguita dinanzi alla casa del Ministro di Pulizia.

Nel rapporto del Sig. Lainè da noi pubblicato nei N. 32., e 33. non trovasi una parola circa l'incompleta comunicazione degli atti. Anzi se si giudichi dal modo con cui l'oratore fa l'analisi di questi atti, non v'è da dubitare che la comunicazione non sia stata completa. Ed essendo a questa circostanza appoggiata tutta la seconda versione, deve necessariamente, o questa, o il primo rapporto del Sig. Lainè essere falso, ed inventato. Per questa ragione non s'è creduto d'innoltrarsi maggiormente nell'esame di questa cosa.

Finalmente ai 15. Febbraro è comparso nella Gazzetta di Losanna un lungo rapporto declamatorio, che dicesi essere stato fatto dal Sig. Raynouard in nome della medesima Commissione, che prima avevasi sentito parlare in mo-

do affatto diverso mediante il Sig. Lainè. Il rapporto del Sig. Raynouard è appoggiato assolutamente alla presupposizione, che l'Imperatore abbia rigettato le prime proposizioni di pace fatte dalle potenze alleate. Ma poichè questa presupposizione è notoriamente falsa, e possibile non essendo che un membro della Commissione cadesse in un errore sì grossolano, hassi ogni ragione di credere quel rapporto pienamente inventato. Vi sono innoltre dei passi del medesimo, che giustificano maggiormente il nostro giudizio, ma che noi per altre ragioni indicar non possiamo.

Oltre a questo discorso del Sig. Raynouard (che come abbiamo veduto, è per ogni ragione sospetto), divulgasi da pochi giorni in quà in estere gazzette, ed in manoscritti la risposta dell'Imperatore all'indirizzo presentatogli dal Corpo Legislativo, il quale non è stato in verun luogo finor pubblicato. Tra le lezioni de' manoscritti, e quelle de' fogli pubblici, le varianti sono moltiplici, e così grandi, che si deve aver riguardo di divulgare maggiormente quest'atto incerto. Alcuni passi di questa risposta sono sufficientemente conformi al carattere di chi dovrebbe averla pronunciata. Alcuni altri (specialmente nel manoscritto a noi pervenuto, il quale non è certamente più incerto della versione pubblicata nelle gazzette) sono molto inverosimili, ed altri finalmente assolutamente inventati. Meglio è dunque d'aspettare il tempo, in cui sarà possibile di parlare più precisamente, e con maggior fondamento di questa cosa che è ancora sepolta nelle tenebre. *(Oss. Aust.)*

ITALIA

Leggesi ne' pubblici fogli, che il Papa sia per ordine dell'Imperator de' Francesi partito ai 23. da Parigi, per ritornare a Roma, che ai 9. Febbrajo sia giunto in Nizza, ed agli 11, sia partito per Genova. In quest'ultima città s'erano fatte le più belle disposizioni, per accogliere S. S.

(*Gazz. di Vienna*)

Prezzi Mercuriali.

Settimana da 1. a 7. Marzo 1814.

Formento - - - - -	L. 15.38.--	Per ogni Stajo a misura locale
Riso. - - - - - - - -	L. 53.01.--	
Granturco- - - - -	L. 11.48. 6	
Segale. - - - - - -	L. 12.---.--	
Avena - - - - - -	L. 10.---.-	
Saraceno- - - - - -	L. ---, ---.-	
Orzo- - - - - - -	L. 14. -- --	
Miglio - - - - - -	L. 21.---, --	
Vino nuovo- - - -	L. 31.80. 2	

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.